

Rapporto di autovalutazione

1. Contesto

1.1 Popolazione scolastica

Opportunità

La composizione studentesca della scuola è caratterizzata da allievi provenienti da contesti variegati. È presente un elevato numero di allievi provenienti da famiglie di ceto economico medio-basso che possono accedere alla frequenza della scuola paritaria grazie ad agevolazioni economiche (borse di studio offerte dalla scuola e dalla diocesi, Voucher scuola della Regione Piemonte).

Si evidenzia una elevata attesa di successo scolastico dei propri figli da parte delle famiglie che scelgono appositamente la scuola paritaria.

Vincoli

Tuttavia, spesso le pressioni delle famiglie generano ansia da prestazione negli alunni. Di conseguenza, in molti casi, le scelte orientative degli allievi sono determinate più da un desiderio di discontinuità rispetto alle scelte imposte dai genitori che da una reale analisi di attitudini e interessi personali.

1.2 Territorio e capitale sociale

Opportunità

La popolazione di Pianezza negli ultimi 15-20 anni ha visto un progressivo aumento, legato al sorgere di nuove aree abitative e all'insediarsi di nuovi nuclei familiari. Di conseguenza anche la popolazione giovanile ha conosciuto negli anni appena trascorsi un notevole incremento, che sta tuttavia stabilizzandosi.

Il numero di cittadini stranieri stabilmente residenti nel comune è in crescita.

Il territorio conta più di 250.000 abitanti e vi sorgono numerose aziende impegnate nel settore primario (cerealicolo, foraggero e di allevamento), in quello secondario dell'edilizia e della metalmeccanica (meccanica di precisione, indotto auto, impiantistica) e del terziario (commercio al dettaglio e servizi).

Nell'area sorgono numerose iniziative culturali, aggregative e educative, legate alle parrocchie locali e all'associazionismo laico. In particolare la presenza della Parrocchia e dell'Oratorio e del santuario di San Pancrazio rappresentano un punto di riferimento per tutta la comunità dei fedeli. Pianezza vede la presenza di un ventaglio ampio di realtà associative molto attive in paese e in vari ambiti della società civile.

Vincoli

L'insediamenti dei nuovi nuclei familiari, ormai stabilizzato, fa sì che l'età dei giovani sul territorio stia man mano aumentando spostandosi verso il secondo ciclo.

Il territorio ha risentito in maniera importante della crisi economica degli ultimi anni cui si sommano le criticità portate dall'epidemia di Covid 19 che ha creato nelle famiglie situazioni di instabilità e precarietà, soprattutto relazionale.

L'aumento delle situazioni di disagio richiede un doveroso, quanto importante, impegno da parte di tutta la scuola per garantire a studenti e famiglie accoglienza, inclusione e momenti di relazione che vadano anche oltre all'attività didattica strettamente intesa.

1.3 Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola è facilmente raggiungibile dai mezzi pubblici.

La scuola è dotata di strutture, laboratori, attrezzature informatiche e sussidi didattici, aggiornati e in linea con le più moderne metodologie didattiche.

A completamento delle attività didattiche vengono offerti alle famiglie servizi calibrati sulle specifiche esigenze da loro manifestate quali il servizio di pre-scuola, lo studio pomeridiano assistito sia nel grande gruppo che in forma individuale.

Vincoli

Le principali fonti di finanziamento della scuola sono le rette scolastiche versate dalle famiglie e i fondi statali destinati alle scuole paritarie. Oltre questi la scuola non ha altre risorse per far fronte ai costi di gestione.

1.4 Risorse professionali

Opportunità

Il personale della scuola primaria è caratterizzato dalla presenza di docenti con più di dieci anni di permanenza nella scuola e con un buon bagaglio di esperienza e formazione, affiancati da educatori e docenti appositamente selezionati in base alla formazione specifica sull'inclusione (in particolare assistenti alla comunicazione in LIS ed esperti in CAA).

Vincoli

Occorre evidenziare che le recenti immissioni in ruolo hanno fortemente penalizzato in particolare la scuola secondaria di 1° grado che è stata privata in questi ultimi anni delle risorse formate a spese della scuola nel corso del tempo. Per quanto riguarda la scuola primaria, la stabilità del personale docente, che costituisce un'indubbia risorsa per la continuità dell'azione didattica, può in taluni casi non favorirne la dinamicità; ciò è però superato dalla intraprendenza e determinazione dei nuovi docenti inseriti in organico che, freschi di formazione accademica e portatori di competenze digitali, fanno da volano rispetto alla modernizzazione della didattica.

2. Esiti

2.1. Risultati scolastici

Punti di forza

Ogni alunno viene seguito ed accompagnato individualmente nel proprio percorso di apprendimento. I genitori, scegliendo in modo esplicito la scuola paritaria, sono fortemente coinvolti e partecipi nel perseguimento del successo scolastico per i loro figli. Il tema degli abbandoni scolastici pertanto coinvolge marginalmente la nostra scuola. Sono fatti salvi quei casi in cui la scuola accoglie attraverso specifici progetti alunni che in altre circostanze abbiano manifestato un rifiuto o una chiusura nei confronti della scuola, che vengono affiancati e coinvolti in modo che possano riprendere con successo le attività didattiche regolari. Ingressi o uscite che intervengano nel corso dell'anno scolastico sono in netta prevalenza dovuti a necessità personali o lavorative delle famiglie. Occorre tuttavia evidenziare l'eccezionalità di questi ultimi anni di pandemia che hanno portato alcune famiglie a preferire l'educazione parentale e a ritirare i propri figli dal sistema scolastico. Per quanto riguarda l'Esame conclusivo del primo ciclo, l'affiancamento dei docenti e l'accompagnamento nel percorso di studio hanno come conseguenza un buon successo per tutti gli alunni, fatta salva la variabilità personale di ciascuno.

Punti di debolezza

Con sempre più frequenza le aspettative troppo alte da parte delle famiglie nei confronti dei propri figli generano eccessive ansie da prestazione negli studenti inficiandone i risultati scolastici.

Autovalutazione

Situazione della scuola = 5 - Positivo

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per tutti gli anni di corso.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte di tutti gli anni di corso.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso.

2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Gli esiti delle prove standardizzate nazionali evidenziano un buon livello per quanto riguarda l'apprendimento dell'italiano in tutti i livelli in esame. In particolare per la classe 5° della scuola primaria che ottiene risultati sensibilmente sopra la media regionale e nazionale.

I risultati di lingua inglese sono eccellenti e decisamente al di sopra dei livelli di riferimento sia nazionali che regionali. Questi risultati sono conseguenti alla precisa progettualità della scuola, strutturata e posta in essere durante il precedente triennio, che ha previsto un significativo aumento del tempo dedicato allo studio della lingua inglese

(avvalendosi in parte della quota dell'autonomia, in parte aumentando il tempo scuola) oltre che al rinnovamento delle metodologie didattiche.

Punti di debolezza

Per quanto riguarda la matematica, occorre evidenziare che i bassi punteggi ottenuti dalla classe 2° primaria sono in prevalenza conseguenza dell'emergenza pandemica che ha influito pesantemente sui processi di apprendimento degli alunni. In ogni caso anche nelle classi successive e ormai da alcuni anni, i punteggi ottenuti si collocano sulla media oppure appena al di sopra di essa.

In analogia all'importante processo di rinnovamento e ristrutturazione rispetto all'apprendimento della lingua inglese implementato nello scorso triennio, si intende procedere, nel nuovo triennio, ad un rinnovamento rispetto alle metodologie didattiche per l'insegnamento delle discipline dell'area STEM.

Autovalutazione

Situazione della scuola = 3 -Con qualche criticità

Il punteggio nelle prove INVALSI è in linea o superiore con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile in Italiano. È nettamente superiore per quanto riguarda l'Inglese.

È appena inferiore o in linea per quanto riguarda la Matematica.

2.3. Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola ha avviato una riorganizzazione della progettazione didattica che tiene conto sia delle competenze disciplinari sia di quelle chiave europee, e così pure delle attività e dell'ampliamento dell'offerta formativa, come risulta dal PTOF.

In particolare vengono sviluppate buone competenze nella Comunicazione sia nella madrelingua che nella lingua straniera (inglese alla scuola primaria, inglese e francese nella sec. di 1° grado). Competenze digitali, sociali e civiche sono trasversali a tutte le discipline.

Punti di debolezza

Le competenze relative alle discipline STEM, Imparare ad imparare, Cittadinanza digitale e Spirito di iniziativa restano ambiti da potenziare.

Permane infatti un certo numero di studenti che fatica ad apprendere buone strategie per imparare, spesso ricorrendo solo alla memoria a breve termine. Questo atteggiamento è particolarmente evidente in un discreto numero di studenti sia della scuola primaria che della scuola secondaria di primo grado, ed emerge in modo più evidente probabilmente a causa dell'emergenza pandemica. Analogamente, l'uso indiscriminato e non supervisionato delle tecnologie informatiche nei momenti di lockdown ha portato gli studenti a non interiorizzare l'uso corretto di tali strumenti in particolare come mezzi di socializzazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola = 4 -Con qualche criticità

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione ad alcune competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. Tuttavia altre competenze sono ancora da potenziare.

3.2. Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti.

Si sta procedendo ad una innovazione degli ambienti di apprendimento per renderli più funzionali alle esigenze degli alunni che presentano necessità diverse rispetto all'impostazione anche solo di alcuni anni fa.

Punti di debolezza

È necessario implementare metodologie didattiche che si avvalgano maggiormente di modalità di lavoro laboratoriali e di apprendimento cooperativo e di supporto tra pari.

I modelli di apprendimento delle discipline STEM devono essere rivisti e potenziati sia per quanto riguarda gli ambienti che le metodologie didattiche.

Il personale docente (che alla primaria è di meno recente formazione) necessita di una formazione specifica al fine di rivedere le proprie strategie didattiche.

L'innovazione didattica attraverso le nuove metodologie è un processo a medio lungo termine, spesso favorito dal ricambio generazionale dei docenti. Nella scuola la presenza di un buon numero di docenti giovani e di recente formazione favorisce certamente la disponibilità all'innovazione.

Seppur positiva la relazione tra gli studenti è talvolta resa difficile per l'utilizzo distorto dei social media.

Autovalutazione

Situazione della scuola = 4 -Con qualche criticità

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono presenti, ma usati da un numero limitato di insegnanti.

A scuola sono previsti momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, ma il coinvolgimento resta a livello di partecipazione passiva, e spesso le proposte fatte vengono disattese. Pochi docenti utilizzano realmente metodologie diversificate rispetto ai diversi gruppi di livello presenti nelle classi.

Le relazioni tra studenti e docenti sono positive. Tra gli studenti, invece, occasionalmente si creano situazioni difficili da gestire che richiedono l'intervento degli insegnanti.

3.3. Inclusione e differenziazione

L'inclusione è un punto di forza della scuola che vede inseriti nelle classi un significativo numero di studenti con BES.

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

L'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni formativi e si concretizza attraverso strategie educative e didattiche dirette allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nella prospettiva della migliore qualità di vita. L'inclusione costituisce, infatti, l'impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica, il processo di inclusione nella scuola avviene realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto.

Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità soprattutto nei momenti di valutazione in occasione della conclusione di ciascun quadrimestre in cui congruo tempo è dedicato alla analisi dei dati emersi dal lavoro e dalle verifiche svolte dagli studenti in relazione a quanto previsto dal Piano.

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si sono attivate azioni di tutoraggio e sostegno sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado.

Tali azioni si sono rivelate le iniziative più adeguate messe in atto e come tali da potenziare. È attivo uno studio guidato alla presenza di docenti che possono seguire il lavoro personale di studio e monitorarne l'efficacia dando gli opportuni suggerimenti di metodo. Il monitoraggio di tali interventi è fatto con strumenti e modalità osservative dai docenti coinvolti e viene condiviso negli incontri informali e formali di valutazione. Fra le attività di potenziamento ritenute più adeguate vi sono certamente quelle che favoriscono il protagonismo degli studenti e usano la peer education come modalità didattica.

Autovalutazione

Situazione della scuola = 7 -Eccellente

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.

La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari.

3.4. Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola = 5 -Positivo

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato e funzionale. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

3B. Processi- Pratiche gestionali e organizzative

3.5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola = 5 -Positivo

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

3.6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola = 5 -Positivo

Trattandosi di una piccola realtà, la scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico durante gli incontri formali o in modo individuale nel corso di colloqui personali.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti sono in linea con il PTOF.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale.

3.7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola = 5 -Positivo

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, ogni qualvolta si viene invitati o coinvolti.

Si realizzano iniziative e momenti di confronto rivolti ai genitori su tematiche pedagogiche ed educative.

Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con le aspettative della scuola.

Piano di miglioramento 2022-25

Rispetto a quanto emerso dal RAV, nel triennio in esame la scuola ha individuato le seguenti aree da potenziare e si è posta i seguenti traguardi:

Priorità	Obiettivi	Traguardi
Revisione della didattica delle discipline STEM.	Migliorare la qualità degli apprendimenti nelle discipline STEM attraverso il rinnovamento delle metodologie didattiche offrendo una formazione specifica ai docenti.	Migliorare la qualità degli apprendimenti nelle discipline STEM e di conseguenza i risultati nelle prove standardizzate.
Prevenzione del disagio (in particolare emerso in seguito all'emergenza pandemica)	Promozione della centralità dello studente con i suoi bisogni e le sue aspettative. Rafforzare la capacità della scuola nel definire standard di qualità per il benessere degli studenti. Supportare la crescita psicologica e relazionale di ciascun alunno favorendo la partecipazione ad attività curricolari ed extracurricolari e rafforzando il senso di autostima e la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza. Avvalersi di figure professionali che possano attivare percorsi di formazione rivolti a docenti, studenti e famiglie.	Aumentare il benessere degli studenti in tutti gli ambiti, ma in particolare in ambito scolastico.
Educazione alla convivenza civile: cittadinanza digitale	Formazione degli studenti ad un uso corretto e consapevole delle tecnologie digitali. Sensibilizzazione delle famiglie rispetto alla necessità di supervisione dei propri figli rispetto all'uso dei mezzi tecnologici.	Promuovere l'uso corretto dei dispositivi tecnologici, supportando la consapevolezza dell'importanza di una corretta differenziazione tra i rapporti personali reali e concreti rispetto a quelli virtuali. Promuovere il rispetto per il prossimo in tutti gli ambiti, compresi quelli digitali.